

GUIDA DI ABI E ASSOCIAZIONI SULLE NUOVE REGOLE UE IN VIGORE DA GIUGNO

Imprese a rischio default se morose per 100 euro

ROMA. Le principali associazioni di rappresentanza delle imprese (Alleanza delle cooperative italiane Agci, Confcooperative e Legacoop; Cia, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria, Confindustria e Rete Imprese Italia Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) e l'Abi hanno redatto una guida sulle nuove regole europee in materia di definizione di default che le banche potranno iniziare ad applicare a partire dal prossimo mese di giugno e comunque entro l'1 gennaio 2021.

Fino a oggi era previsto che la banca dovesse classificare in default l'impresa che, per oltre 90 giorni consecutivi, è in arretrato di pagamento "rilevante" sulle scadenze previste nel prestito.

Le nuove regole europee quantificano il concetto di "rilevanza", fissando la soglia oltre la quale l'impresa debba essere obbligatoriamente classificata in default. La banca sarà tenuta a determinare l'inadempienza dell'impresa se la stessa è in arretrato di pagamento, per oltre 90 giorni, su importi di ammontare superiore a 500 euro (complessivamente riferiti a uno o più finanziamenti) e che rappresentino più dell'1% del totale delle esposizioni di un'impresa verso la banca. Per le persone fisiche e le Pmi, esposte nei confronti di una banca per finanziamenti inferiori a 1 milione di euro, l'importo dei 500 euro è ridotto a 100 euro.

Inoltre, non potranno essere utilizzati margini attivi dell'impresa disponibili su altre linee di credito per compensare gli arretrati in essere ed evitare di classificare l'impresa come inadempiente.

È fondamentale che le imprese conoscano le nuove regole, al fine di evitare di essere classificate in default anche per rate non pagate di piccolo importo. La guida per questa ragione è pubblicata sui siti di tutte le associazioni.